

# Tour du Grand Paradis, 130 team al via

Domani la gara a coppie nella Valsavarenche, gli organizzatori stanno valutando se far arrivare il tracciato fino alla vetta. Favorita squadra di Eydallin e Boscacci

## LUCA CASALI

### VALSAVARENCHES

Fino alla Schiena dell'Asino il Gran Paradiso offre agli sci alpinisti il meglio di sé. «Poi è un po' ghiacciato e le guide alpine stanno valutando se arrivare fino alla sommità oppure girare lì» dice Silvia Blanc, del comitato organizzatore Tour du Grand Paradis, Trofeo Renato Chabod.

Il Tour du Grand Paradis sci d'alpinismo ai piedi atto sesto è pronto. Domattina alle 8 saranno poco meno di 130 le squadre al via da Pravieux-Pessey di Valsavarenche per salire, legati in cordata dal ghiacciaio del Lavaciou, fino (forse) ai 4061 metri del Grand Paradis (uno dei quattro 4000 valdostani), scendere al rifugio Vittorio Emanuele, risalire al Colletto Ciarforon prima della discesa finale su Pont di Valsavarenche dove è posto il traguardo dopo 22 chilometri di sviluppo e 2460

metri di dislivello (due le salite; la prima da 2160 e la seconda da 300 metri).

La gara si sviluppa tutta all'interno del Parco nazionale del Gran Paradiso. «Nell'ultima settimana - ha detto Ilvo Martin, a capo della sicurezza del Tour assieme a Paolo Pellissier - è arrivata una leggera nevicata che però non influisce sulle sicurezza della gara. Stiamo valutando cosa fare con l'ultimo tratto della salita che porta in vetta». Il Tour 2014 ha due coppie di favoriti d'obbligo: il valsusino Matteo



Due momenti di una passata edizione del Tour du Grand Paradis



Damiano Lenzi e ai francesi Bon Mardion e Jacquemoud e vincitore nel 2012 ) e il valtellinese Michele Boscacci, oltre alle valtellinesi Roberta Pedranzini e Francesca Martinelli, che vinsero un Trofeo Mezzalama assieme a Gloriana Pellissier e il Tour del 2012, l'ultimo disputato. Tra i maschi occhio all'ex campione del mondo Denis Trento, che corre assieme al vice campione del mondo di winter triathlon Daniel Antonioli. Tra i valdostani che possono fare bene ci sono il fondista dell'Esercito Daniel Yeulla (argento individuale domenica scorsa al Rollandoz) in gara con il trentino anche lui fondista Richard Tiraboschi e i cognein Klaus Mariotti e Gael Gerard. Giuseppe

Ouvier, decano del Tour (ha gareggiato in tutte e sei le edizioni) è al via con Corrado Vigitello. Il Tour è intitolato alla memoria di Renato Chabod, alpino e politico originario della Valsavarenche che seppe aprire vie sul Bianco assieme a Giusto Gervasutti prima di diventare senatore. Ad ogni sci alpinista andrà la Corbeille du Paradis, un cesto panierino di prodotti tipici delle Valli del Gran Paradiso e del Canton d'Aime, nella Tarantaise. «La Fondation Grand Paradis - spiega Blanc - crede molto nel Tour, anche ai fini della promozione turistica. Con questo scopo ci saranno giornalisti di testate legate al turismo per seguire la gara». I vincitori (e le vincitrici) del Tour intascheranno 1200 euro. Per gli uomini ci sono premi in denaro a scalare fino alla 10 a squadra.